



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

## **NORME ATTUATIVE DELLA SCUOLA IN SCIENZE SOCIALI**

Approvate dal Consiglio Direttivo in data 29 febbraio 2012



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**INDICE**

Art. 1 – Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali.....	3
Art. 2 – Obiettivi della Scuola .....	3
Art. 3 – Attività formative istituzionali e modalità di svolgimento delle attività formative .....	3
Art. 4 – Lingua .....	3
Art. 5 – I programmi di dottorato .....	4
Art. 5.1 – Economics e Management .....	4
Art. 5.2 – Local Development and Global Dynamics.....	4
Art. 5.3 – Sociology and Social Research.....	4
Art. 6 – Soggetti governativi .....	5
Art. 6.1 – Organi della Scuola .....	5
Art. 6.2 – Organi dei Programmi di Dottorato.....	5
Art. 6.2.1 – Consiglio di Programma di Dottorato.....	5
Art. 6.2.2 – Responsabili di Programma .....	5
Art. 6.3 – Rappresentanti degli Studenti .....	6
Art. 7 – Requisiti di ammissione .....	6
Art. 8 – Modalità di selezione .....	6
Art. 9 – Borse di studio .....	6
Art. 10 – Tutori e supervisori .....	7
Art. 11 – Manifesto e Corso degli Studi .....	7
Art. 11.1 – Altre attività .....	8
Art. 12 – Ammissione agli anni successivi al primo.....	8
Art. 12.1 – Economics and Management .....	8
Art. 12.2 – Local Development and Global Dynamics.....	8
Art. 12.3 – Sociology and Social Research.....	8
Art. 13 – Tesi di dottorato .....	9
Art. 13.1 – Esame qualificante .....	9
Art. 13.2 – Esame finale e conferimento del titolo di dottore di ricerca .....	9
Art. 14 – Diritti e doveri dei dottorandi .....	9
Art. 14.1 – Ritardi.....	10
Art. 14.2 – Frequenza.....	10
Art. 14.3 – Sospensione .....	10
Art. 14.4 – Esclusione .....	10
Art. 14.5 – Attività retribuita .....	11
Art. 15 – Servizi agli studenti .....	11
Art. 15.1 – Assicurazione sanitaria.....	11
Art. 16 – Opportunità di mobilità internazionale .....	11
Art. 17 – Studenti e ricercatori/studiosi ospiti .....	12
Art. 18 – Valutazione interna ed esterna sulla qualità .....	12
Art. 18.1 – Valutazione interna .....	12
Art. 18.2 – Valutazione esterna .....	12
Art. 19 – Modifiche delle norme attuative .....	12
Art. 20 – Norme di rinvio .....	13



---

## Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali

### Art. 1 – Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 997 del 16 dicembre 2003 e modificato con D.R. 359 del 19 aprile 2006, il Consiglio Direttivo della Scuola in Scienze Sociali ha introdotto le Norme Attuative. La Scuola in Scienze Sociali, e di seguito per brevità denominata Scuola, è stata istituita all'interno dell'Università degli Studi di Trento. Le Norme Attuative della Scuola ne indicano i principali obiettivi, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che la frequentano.

### Art. 2 – Obiettivi della Scuola

Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Scuola di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento delle Scuole di Dottorato, la Scuola in Scienze Sociali si pone come obiettivi:

- Offrire un'ampia formazione metodologica comune nell'ambito delle Scienze economiche e sociali, promuovendo l'adozione di nuovi metodi di ricerca che offrono un ampio spettro di applicazioni nelle Scienze sociali
- Dare spazio ad approcci multidisciplinari e di frontiera che necessitano di prospettive più ampie di quelle strettamente disciplinari negli studi su temi come il lavoro, lo sviluppo, la progettazione istituzionale e organizzativa
- Offrire programmi di dottorato disciplinari e interdisciplinari
- Dare agli studenti la possibilità di vivere in un ambiente di ricerca vivace, interagendo con studiosi che presentano diverse prospettive di studio dell'economia e della società in un contesto di forte scambio internazionale

### Art. 3 – Attività formative istituzionali e modalità di svolgimento delle attività formative

Ogni anno la Scuola offre diversi programmi di studi presentati nel Manifesto degli Studi della Scuola all'inizio dell'anno accademico.

Inoltre nel corso dell'anno accademico, la Scuola organizza seminari, incontri ed eventi di ricerca in collaborazione con partner esterni.

### Art. 4 – Lingua

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett b), del Regolamento di Ateneo in materia delle Scuole di Dottorato, è stabilito che l'inglese è lingua ufficiale della Scuola. In particolare sono in inglese: i seminari; i corsi; il bando, ad esclusione di quello da pubblicare in Gazzetta Ufficiale; il sito web; gli esami e le tesi di Dottorato.

Tutti gli studenti stranieri di Dottorato durante il ciclo di studi sono tenuti ad apprendere la lingua Italiana ad un livello tale da consentire il loro eventuale inserimento in un ambiente di lavoro italiano. La Scuola in Scienze Sociali e l'Ateneo favoriranno questo apprendimento e attiveranno forme di verifica del grado di apprendimento acquisito.

Tutta la normativa della Scuola è in inglese e in italiano. La traduzione dovrà essere certificata in modo da garantire la perfetta corrispondenza dei testi nelle due lingue. In caso di difformità interpretativa delle norme, fa fede la versione italiana.



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 5 – I programmi di dottorato**

Al momento la Scuola offre tre programmi di dottorato

***Art. 5.1 – Economics and Management***

Il programma mira alla formazione di ricercatori nel campo delle scienze economiche e gestionali e a fornire competenze professionali altamente qualificate nell'ambito dell'analisi del comportamento economico e dei mercati a livello micro, macro ed internazionale, alla progettazione organizzativa e alla gestione delle risorse umane.

Oltre alla partecipazione a gruppi di ricerca e alle attività promosse dal Dipartimento di Economia e dal Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali, il programma offre insegnamenti e formazione specifici nei tre percorsi di specializzazione:

- Economia comportamentale
- Management
- Economia internazionale

***Art. 5.2 – Local Development and Global Dynamics***

Il programma mira a fornire una conoscenza teorica e applicata della natura e delle dinamiche dei sistemi socioeconomici locali in prospettiva dell'attuale integrazione globale.

Di conseguenza il programma ha un approccio interdisciplinare e comparativo ai fini di dimostrare come i livelli economici, sociali ed istituzionali cooperino nel definire la performance (rendimento) dei diversi sistemi locali.

Il programma di ricerca intende introdurre alla conoscenza dei sistemi locali dei paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Le specifiche aree di ricerca sono:

- Sistemi produttivi locali; organizzazione aziendale e innovazione
- Progettazione delle istituzioni locali e politiche locali per lo sviluppo socioeconomico
- Economia sociale: il ruolo delle cooperative ed imprese sociali nello sviluppo locale
- Pianificazione regionale, infrastrutture ed ambiente

***Art. 5.3 – Sociologia e Ricerca Sociale***

Il programma di dottorato ha come obiettivo, la formazione di figure professionali di alto livello in grado di esercitare, presso università, enti pubblici e soggetti privati, qualificata attività di ricerca, a fini sia di ricerca di base che applicata. L'integrazione sistematica di teoria e ricerca empirica è uno dei principi base del programma in Sociologia e Ricerca Sociale e ha caratterizzato questo programma fin dalla sua istituzione. Particolare attenzione è dedicata a competenze interdisciplinari in particolare nelle aree di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Il programma in Sociologia e Ricerca Sociale copre le seguenti principali aree di ricerca:

- analisi della stratificazione sociale e disuguaglianze sociali di classe, istruzione e coorte
- studi comparati dei regimi di welfare, i mercati del lavoro e l'evoluzione degli stessi;
- sociologia economica
- sociologia culturale
- l'analisi del mutamento sociale e di come le istituzioni influenzino il mutamento sociale
- analisi dei social network
- studi sulle migrazioni



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

- studi sugli atteggiamenti, valori e sugli orientamenti politici e religiosi

**Art. 6 – Soggetti governativi**

**Art. 6.1 Organi della Scuola**

Ai sensi del Regolamento Istitutivo della Scuola in Scienze Sociali emanato con D.R. 83 del 2 febbraio 2011, sono organi della Scuola:

- Il Consiglio Direttivo
- Il Collegio dei Docenti
- Il Comitato Scientifico
- Il Coordinatore

I compiti degli organi della Scuola sono quelli previsti dagli art. 3, 4, 5, 6, e 7 del Regolamento istitutivo della Scuola in Scienze Sociali.

**Art. 6.2 – Organi dei Programmi di dottorato**

*Art. 6.2.1 – Consiglio di Programma di Dottorato*

Il Consiglio di Programma di Dottorato è composto da e fino a venti professori tra cui il Responsabile di Programma di Dottorato.

Il Consiglio di Programma:

- definisce gli obiettivi e gli scopi del programma di dottorato;
- organizza i corsi e le altre attività del programma di dottorato e supervisiona i risultati della ricerca di ciascun dottorando;
- approva il programma didattico dei dottorandi all'inizio del primo anno accademico;
- nomina un tutor per ogni dottorando;
- autorizza i dottorandi a recarsi all'estero per periodi di formazione superiore ai sei mesi;
- approva la partecipazione dei dottorandi a stage organizzati presso soggetti pubblici o privati italiani o stranieri qualora la durata prevista sia superiore ai sei mesi;
- autorizza il dottorando a svolgere attività didattica, sussidiaria ed integrativa e attività di ricerca extracurriculare;
- approva, al termine dell'anno accademico, l'ammissione o meno dei dottorandi all'anno di corso successivo;
- presenta alla Commissione per l'esame finale per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca il giudizio sulle attività svolte da ciascun dottorando.

*Art. 6.2.2 – Responsabili di Programma*

Il Responsabile di programma è nominato dal Consiglio di Programma di Dottorato. La durata del mandato è triennale.

Il Responsabile è tenuto ai seguenti adempimenti:

- coordinare ed organizzare le attività di formazione e ricerca del programma;
- convocare e presiedere il Consiglio di programma e curare l'esecuzione delle delibere;
- autorizzare, anche per il tramite dei relativi tutori, i dottorandi a recarsi fuori sede per svolgere attività di ricerca o stages presso Università consorziate o presso altre Istituzioni o Centri di ricerca, qualora si tratti di periodi inferiori ai sei mesi;
- segnalare agli uffici amministrativi di competenza l'assenza ingiustificata degli allievi ai fini della sospensione del pagamento della borsa di studio e l'espulsione dal corso di dottorato



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 6.3 – Rappresentanti degli studenti**

I rappresentanti degli studenti possono partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo della Scuola, del Comitato Esecutivo e dei Consigli di programma, ma solo per questioni riguardanti il progresso generale del programma e dei corsi formativi.

Il rappresentante viene eletto tra gli studenti di ogni programma di dottorato. In caso di un'unica candidatura per un dato programma di dottorato il candidato è considerato eletto automaticamente. La durata del mandato è annuale e il rappresentante può essere rieletto in più mandati.

**Art. 7 – Requisiti di ammissione**

I requisiti di ammissione alla Scuola sono quelli previsti nell'art. 8 del Regolamento Scuole di Dottorato, nel rispetto dei termini e delle decorrenze espressamente indicate nel bando di ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione ai Programmi di Dottorato della Scuola, senza limiti di sesso, di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica (magistrale), attivata ai sensi del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 e successive modificazioni, diploma di laurea del previgente ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero.

I candidati in possesso di titolo accademico straniero, che non sia già stato dichiarato equipollente ad una laurea italiana, dovranno fare espressa richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono indicare per quale programma di dottorato fanno domanda.

**Art. 8 – Modalità di selezione**

L'ammissione alla Scuola è su base competitiva. La selezione si svolge in due fasi per i programmi di dottorato in Economics e Management e Local Development e Global Dynamics e in tre fasi per il programma di dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale.

E' prevista una preselezione sulla base del curriculum, progetto di ricerca e lettere di referenza.

E' previsto un colloquio orale a Trento per i candidati selezionati per il programmi di dottorato in Economics e Management e Local Development and Global Dynamics.

I candidati al programma di dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale dovranno sostenere un test composto da una serie di quesiti a risposta multipla.

I candidati non residenti in Italia potranno svolgere le prove selettive presso il loro Paese di provenienza via telefono o videoconferenza.

**Art. 9 – Borse di Studio**

La politica della Scuola è di assegnare a tutti gli studenti una borsa di studio della durata minima del Programma di Dottorato (tre anni). Il bando specifica il numero di borse disponibili che sono assegnate in base alle graduatorie generali di merito. Borse di studio aggiuntive possono essere assegnate successivamente secondo le opportunità offerte dalla Scuola.

In caso di soggiorni all'estero per attività inerenti al dottorato l'importo della borsa di studio è aumentato del 50%.

E' prevista la possibilità di estensione delle borse di dottorato oltre il terzo anno di corso previa approvazione del Consiglio di Programma e Consiglio Direttivo e verifica della disponibilità finanziaria.

Gli studenti titolari di borsa a tematica vincolata devono svolgere attività di ricerca nell'ambito della tematica della borsa .



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 10 – Tutors e Supervisor**

All'inizio di ciascun anno accademico il dottorando è affiancato da un tutor nominato dal Consiglio di Programma. Il tutor:

- è responsabile dell'inserimento del dottorando nell'attività di ricerca della Scuola;
- si impegna ad affiancare lo studente nella proposta e nella pianificazione del piano di studi individuale;
- si impegna ad affiancare lo studente che intende svolgere ricerca all'estero;
- supervisiona l'utilizzo della dotazione personale assegnata allo studente dal Consiglio di Programma;
- si impegna ad affiancare lo studente nella scelta di un supervisore della tesi;
- si impegna ad affiancare lo studente in tutte le questioni riguardanti la Scuola e i rapporti con il supervisore e Consiglio di programma.

A partire dal secondo anno di dottorato e a seguito dell'approvazione della proposta di tesi, il dottorando è affiancato da un Supervisore scelto tra i docenti del programma o tra i membri del Consiglio di programma.

È prevista la possibilità per il Collegio Docenti di nominare, su richiesta del Supervisor, un co-Supervisor che ha il compito di coadiuvare il Supervisor nello svolgimento delle sue funzioni e di fornire ulteriori conoscenze scientifiche o tecnologiche. Al co-Supervisor sono estesi diritti ed obblighi del Supervisor.

Il co-Supervisor può essere nominato tra il corpo docente dell'Università degli Studi di Trento, un'altra università o enti esterni finanziatori di borse di studio.

Il Supervisor:

- si impegna ad affiancare lo studente nella scelta dell'argomento di tesi e nella successiva ricerca;
- supervisiona l'utilizzo della dotazione personale assegnata allo studente dal Consiglio di Programma;
- si impegna ad affiancare lo studente che intende svolgere ricerca all'estero;
- come previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorato di Ricerca esprime una valutazione riguardante lo stato di avanzamento del percorso dottorale dello studente e ammissione all'esame finale.

Il tutor e il supervisor sono entrambi responsabili del rispetto delle norme, anche comportamentali, ritenute fondamentali per il valore della Scuola e per la crescita scientifica e professionale dei dottorandi.

Il Collegio Docenti può revocare l'incarico di un tutor/supervisor che non ottemperi a tali obblighi.

**Art. 11 – Manifesto e Corso degli Studi**

Il Manifesto degli Studi è soggetto all'approvazione del Consiglio di programma, in prima istanza, e del Collegio dei Docenti in fase successiva.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il Manifesto degli Studi dovrebbe essere pubblicato sul sito della Scuola.

Il Manifesto degli Studi deve contenere:

- il calendario dei corsi ed attività didattiche per ogni anno di corso;
- tutte le informazioni riguardanti il programma di ogni corso, esami e altre forme di valutazione, sistema di valutazione, prerequisiti o requisiti di ammissione;
- le modalità di svolgimento di eventuali attività di laboratorio pratiche e di tirocinio, se previste dai curricula;
- le modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero;
- le modalità di riconoscimento dei crediti, comprensivi delle regole della corrispondenza tra crediti formativi previsti dal corso e crediti acquisibili presso altre Istituzioni universitarie nazionali ed estere ( incluse le scuole estive);
- la possibilità di presentare eventuali curricula individuali.

Il dottorando è tenuto a presentare un piano di studio individuale o a scelta tra quelli proposti annualmente a Manifesto.



---

## **Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

Il piano di studi è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Programma.

Il programma di dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale prevede attività didattica solo per il primo anno di dottorato. Tutti i corsi sono obbligatori.

Ogni attività che consente l'ottenimento di crediti è soggetta ad approvazione.

Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver trascorso almeno un periodo di tre mesi all'estero; sono esenti coloro che presentano giustificazione scritta motivata dal Supervisor e approvata dal Consiglio di Programma.

### **Art. 11.1 – Altre attività**

Ogni anno la Scuola mette a disposizione risorse finanziarie per attività quali guest lectures, conferenze, eventi culturali ecc.

### **Art. 12 – Ammissione agli anni successivi al primo**

Al termine di ogni anno accademico il Consiglio di Programma delibera circa l'ammissione agli anni successivi al primo.

#### **Art. 12.1 – Economics e Management**

Per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario:

- Aver ottenuto un giudizio positivo da parte del tutor
- Aver frequentato e superato i cinque corsi comuni
- Aver frequentato e superato i quattro corsi opzionali
- Aver ottenuto una media di almeno 3
- Non avere più di una valutazione insufficiente (4.5 o meno)

Per l'ammissione al terzo anno di corso è necessario:

- Aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisor
- Aver frequentato due corsi seminariali nel primo semestre
- Aver frequentato il workshop sulla scrittura accademica
- Aver depositato e presentato il progetto di ricerca
- Aver depositato e presentato il primo paper

#### **Art. 12.2 – Local Development and Global Dynamics**

Per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario:

- Aver acquisito 60 CF dal superamento degli esami dei singoli moduli e partecipazione ai seminari
- Aver depositato e presentato un progetto di ricerca

Per l'ammissione al terzo anno di corso è necessario aver presentato pubblicamente il progetto di ricerca.

#### **Art. 12.3 – Sociologia e Ricerca Sociale**

Per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario:

- Aver frequentato e superato tutti i corsi;
- Aver presentato e discusso una bozza del progetto di ricerca;
- Aver ottenuto una valutazione sufficiente dei tre papers (Major, Minor and Theoretical)





---

## **Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

Per l'ammissione al terzo anno di corso è necessario:

- Aver ottenuto un giudizio positivo da parte del Consiglio di Programma;
- Aver ottenuto un giudizio positivo della revisione teorico/letteraria della tesi da parte del tutor e del Consiglio di Programma;
- Aver ottenuto un giudizio positivo circa il progresso dell'attività di ricerca da parte del supervisor;
- Aver ottenuto un giudizio positivo circa la partecipazione alle attività didattiche integrative da parte del Consiglio di programma.

### **Art. 13 – Tesi di dottorato**

La tesi di dottorato deve essere un lavoro di ricerca originale. Lo studente, non il Supervisor, è responsabile della tesi in termini di contenuto e di materie di ricerca. La tesi deve essere scritta in inglese (fatto salvo richieste scritte da parte del Supervisor). L'esame finale è in lingua inglese.

Lo studente deve scrivere la tesi da solo. E' prevista la collaborazione con altri soggetti per la stesura di papers congiunti. Se questi sono inclusi nella tesi è necessaria prova chiara e sostanziale del lavoro individuale.

#### **Art. 13.1 – Esame qualificante**

La tesi è sottoposta ad un processo di revisione che prevede la discussione della tesi davanti ad una commissione composta da almeno un membro esterno esperto nel campo della ricerca. Su suggerimento della Commissione lo studente è ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Ai fini dell'esame qualificante è necessario presentare la tesi almeno quattro mesi prima dell'esame finale.

Al termine dell'esame qualificante si ottiene una delle seguenti valutazioni:

1. Tesi approvata senza revisioni
2. Tesi approvata con revisioni minori
3. La tesi richiede maggiori revisioni

Nel caso 1 o 2 si passerà all'esame finale.

Nel caso 3 la versione rivista della tesi deve essere ripresentata ed approvata dalla Commissione.

#### **Art. 13.4 – Esame finale e conferimento del titolo di dottore di ricerca**

Il Consiglio di programma designa, per ogni dottorando, la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo V del vigente Regolamento Scuole di Dottorato.

### **Art. 14 – Diritti e doveri dei dottorandi**

Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 24 del vigente Regolamento in materia di Scuole di Dottorato, ciascun dottorando all'inizio del percorso triennale formativo è tenuto ad accettare l'Honor Code della Scuola in Scienze Sociali, che costituisce parte integrante delle Norme attuative della Scuola (allegato A).

I dottorandi devono inoltre attenersi alle procedure pubblicate sul sito della Scuola in Scienze Sociali relative alle attività correlate alla formazione.



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 14.1 – Ritardi**

Eventuale ritardo nell'inizio dell'anno accademico da parte del dottorando è ammesso solo in casi giustificati, indipendenti dalla volontà dello studente e ritenuti validi dal Consiglio di Programma. Nel caso il ritardo sia superiore a sessanta giorni la borsa non verrà erogata per il periodo di assenza e sarà assegnata al termine del percorso triennale per un periodo di tempo pari a quello del ritardo iniziale.

**Art. 14.5 – Frequenza**

I dottorandi devono frequentare il programma di dottorato ed espletare le attività di ricerca a tempo pieno. Nel corso dei primi tre anni di dottorato sono previste regolare presenza alla Scuola e partecipazione alle attività organizzate dalla Scuola e dai Programmi di dottorato.

**Art. 14.3 – Sospensione**

E' diritto del dottorando ottenere la sospensione dal programma di dottorato per maternità, per grave e documentata malattia e per servizio militare

L'assenza determinata da cause diverse da quelle sopra elencate deve essere espressamente autorizzata dal Consiglio di programma.

L'assenza deve essere autorizzata dal Consiglio di Programma e comporta la conseguente sospensione della borsa di studio.

La richiesta di autorizzazione o assenza deve essere presentata in tempo (non meno di 30 giorni) alla segreteria della Scuola e deve essere accompagnata da una lettera di supporto da parte del tutor o supervisor.

Cessata la causa dell'assenza spetta al Consiglio di Programma decidere se riammettere il dottorando in corso d'anno ovvero se riammetterlo all'anno successivo. Il dottorando riammesso in corso d'anno godrà di una borsa di studio decurtata della quota già corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.

Eventuali assenze non concordate preventivamente e non segnalate tempestivamente per iscritto al supervisor potranno essere motivo di esclusione dalla Scuola.

**Art. 14.4 – Esclusione**

Il Consiglio di Programma del programma di dottorato dello studente può appellarsi al Consiglio Direttivo della Scuola per escludere uno studente dalla Scuola nel caso di:

- giudizio negativo del Tutor o Supervisor relativamente all'ammissione al successivo anno di corso frequentato;
- prestazioni di lavoro a tempo indeterminato, nonché assunzione di incarichi di lavoro a tempo determinato o di prestazioni d'opera senza l'autorizzazione del Consiglio di Programma;
- assenze ingiustificate e prolungate ;
- violazione degli standard accademici descritti nel Honour Code (allegato A).

Gli studenti esclusi dalla Scuola devono riconsegnare l'ammontare della borsa indebitamente percepito.



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 14.5 – Attività retribuita**

Gli studenti possono assumere incarichi retribuiti sia come assistenti alla didattica e alla ricerca presso università, facoltà, dipartimenti o enti esterni.

Il Consiglio di Programma deve autorizzare qualunque attività retribuita dello studente titolare di borsa di studio.

In generale (se non altrimenti specificato da richiesta scritta motivata dal Tutor/Supervisor):

- Gli studenti del primo anno non possono assumere incarichi retribuiti
- Gli studenti del secondo anno possono assumere non più di 40 ore annuali di incarichi retribuiti per attività didattica e di ricerca
- Gli studenti del terzo anno e oltre non hanno limiti di ore, ma l'attività deve essere approvata dal Supervisor.

Il Consiglio di Programma acconsentirà ad attività remunerativa aggiuntiva solo se questa risulta compatibile con le attività di ricerca dello studente. Il Consiglio di Programma ha diritto di modificare il supporto finanziario di uno studente nel caso in cui esso percepisca un altro guadagno.

**Art. 15 – Servizi agli studenti**

La Scuola mette a disposizione per ogni studente:

- una scrivania, connessione ad internet in un' aula con PCs e software;
- accesso a programmi con licenza. La piattaforma della Scuola offre Mathematica, Stata e Matlab;
- posta elettronica;
- accesso al telefono per chiamate locali. Si prevede la possibilità di telefonate anche non locali per attività di ricerca previa autorizzazione del Coordinatore della Scuola;
- Accesso a fotocopiatrici e stampanti. Si prevede l'assegnazione annuale di un determinato numero di copie gratuite per studente;
- Accesso a databases.

**Art. 15.1 – Assicurazione sanitaria**

1. La Scuola in Scienze Sociali si fa carico degli oneri per la copertura assicurativa con l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per i dottorandi extracomunitari, riferita all'importo base e per il periodo compreso tra il 1 gennaio del primo anno di studi ed il 31 dicembre del terzo anno.
2. Il dottorando dovrà tempestivamente comunicare agli Uffici competenti ed alla segreteria della Scuola in Scienze Sociali eventuali maggiorazioni rispetto all'importo base della copertura assicurativa dovuti a redditi addizionali percepiti in aggiunta alla borsa di dottorato.
3. Gli oneri addizionali derivanti dalle maggiorazioni di cui al punto 2. restano a carico del dottorando.
4. Dalla iscrizione a tale servizio sono esclusi quei dottorandi che, in quanto beneficiari di particolari borse di studio, risultino già coperti da assicurazione sanitaria.

**Art. 16 – Opportunità di mobilità internazionale**

La Scuola favorisce la mobilità internazionale dei dottorandi. Gli studenti possono accedere alle reti internazionali dell'Università degli Studi di Trento, della Scuola e dei programmi di dottorato per partecipare a seminari, accordi di co-tutela e tirocini di ricerca.

E' prevista la possibilità di istituire degli accordi con enti pubblici e privati esterni proposti dagli studenti per la partecipazione a seminari, tirocini di ricerca e co-tutela. L'accordo deve essere precedentemente discusso con il tutor or supervisor, approvato dal Consiglio di programma e implementato in conformità con i regolamenti dell'Università degli Studi di Trento.

I fondi di mobilità sono disponibili per coprire i costi di iscrizione a conferenze e workshop e spese di viaggio, vitto e alloggio.



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 17 – Studenti e ricercatori/studiosi ospiti**

Gli studenti che partecipano a programmi di co-tutela sono obbligati a condurre attività di studio e ricerca conforme all'accordo stipulato con l'università partner.

E' prevista la partecipazione a corsi attivati dalla Scuola e dai singoli programmi di dottorato da parte di studenti di dottorato ospiti provenienti da enti esterni. Durante la permanenza presso la Scuola gli studenti ospiti hanno accesso alle aule studio, laboratorio e stampanti.

E' prevista la presenza di ricercatori ospiti per un periodo di ricerca/insegnamento presso la Scuola. Il processo di accettazione del ricercatore segue i regolamenti dell'Università degli studi di Trento in materia di ricercatori e professori.

**Art. 18 – Valutazione interna ed esterna sulla qualità**

***Art. 18.1 – Valutazione interna***

Al termine del secondo semestre del primo anno di dottorato è prevista la somministrazione di un questionario ai fini di un riscontro, da parte degli studenti, circa la qualità ed efficacia delle attività didattiche, organizzazione amministrativa e strutture.

Inoltre si incoraggiano proposte e suggerimenti per il miglioramento dei servizi della Scuola.

I risultati dei questionari ed informazioni fornite sono presentati al Consiglio Direttivo della Scuola.

***Art. 18.2 – Valutazione esterna***

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorato di Ricerca, il Coordinatore della Scuola e il Collegio dei docenti presentano un rapporto annuale contenente informazioni dettagliate circa:

- il numero di domande ricevute e i risultati delle procedure di selezione – si include anche il numero dei candidati stranieri che hanno presentato domanda
- il progresso e frequenza degli studenti nei corsi del primo anno
- i risultati degli studi all'estero completati dagli studenti di dottorato
- le proposte di modifica dei corsi del primo anno
- gli argomenti delle proposte di tesi
- i working papers dagli studenti
- le partnership esistenti anche documentate da ricerche pubblicate congiuntamente con ricercatori di altre università
- le esperienze lavorative dei dottorandi

**Art. 19 – Modifiche delle Norme Attuative**

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Scuole di Dottorato e successivamente alla attivazione della Scuola, ogni modifica alle presenti Norme Attuative e relativi allegati, deve essere approvata dalla Scuola in Scienze Sociali, sentito il Collegio Docenti, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web della Scuola in Scienze Sociali.



---

**Norme attuative della Scuola in Scienze Sociali**

**Art. 20 – Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente menzionato nelle presenti Norme Attuative vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento Scuole di Dottorato.